Lunedì 29 Giugno 1903

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 38
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 152

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 27 giugno — Pres. Biancheri)

Sull'esercizio provvisorio

La seduta si apre alle ore 14.30.

Letto ed approvato il verbale della seduta di ieri, il Presidente comunica una lettera d'invito del Sindaco di Carpi all'inaugurazione del generale Fanti. La Camera delega all'uopo i deputati della provincia di Modena.

L'onor. Zanardelli, come da discorso di ieri, presenta un disegno di legge a favore della Basilicata.

Viene quindi iniziata la discussione per l'esercizio provvisorio, per il quale il ministro Di Broglio non accetta i termini proposti dalla Commissione del Bilancio

Sono accettati gli emendamenti degli onorevoli Rampoldi e Donati.

L'onor. Rubini accetta l'emendamento, ma vuole l'esercizio provvisorio per un solo mese ciò essendo consuetudinale.

Dopo breve discussione il Presidente mette ai voti la proposta di concedere l'esercizio provvisorio sino a tutto dicembre.

La Camera approva.

Vengono presentati vari disegni di legge ed è approvata la legge sulla conservazione dei monumenti.

Il deputato Pivano presenta una relazione di domanda d'autorizzazione a procedere contro l'onor. Ferri per querela di parte.

La seduta calma, ma laboriosa, termina a ore 18.5.

Seduta del 28.

Per gli insegnanti elementari

Credaro ricorda che il presidente del consiglio assicurò che sarebbe stato presentato dal Governo un disegno di legge per soddisfare ai legittimi diritti della scuola e dei maestri.

Ora l'adesione del Governo è solenne e di questa adesione gli amici della scuola non possono non tenere conto.

Prega che nella proposta che sarà per presentare il Governo alla ripresa dei lavori parlamentari, si tengano presenti i diritti delle maestre e le condizioni dei maestri rurali di terza classe.

Per un testamento falso!

viene accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Vetronio.

Contro Ferri

imputato di diffamazioni ed ingiurie viene pure, su querela Bettolo, accordata la chiesta autorizzazione.

Si approva

poi un disegno di legge per la proroga delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi, contenuto nella legge 7 luglio 1902.

Stelluti-Scala, segretario, dà lettura del disegno di legge, come pure l'assegnazione di pensione vitalizia alla sig. Bianca Nicosia ved. Bovio.

A tamburo battente

si approva poi il disegno di legge sulle Università insieme ad altre innumerevoli leggine fra cui quella per il monumento in Napoli a Enrico Cosenz, per una spesa di 32 milioni in opere marittime, per la *diaspis pentagona*.

Infine, con i soliti plausi e saluti, si prendono le vacanze.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Al Senato

Seduta del 27 — Presidenza Saracco.

Echi dell'eccidio serbo

Si discute l'interpellanza del senatore Vitelleschi sugli avvenimenti serbi.

L'interpellanza parla di diritto pubblico internazionale!

Loda il contegno del governo di Inghilterra e biasima la nostra politica estera.

L'oratore afferma che per fare una buona politica estera bisogna fare innanzi tutto una buona politica interna!!

Morin, ministro esteri, manifesta a nome del regio governo, l'orrore che hanno destato in esso, come in tutto il mondo civile, quei tragici fatti.

Dice di esprimere senza ambagi la sua energica riprovazione per coloro che se ne resero colpevoli.

I fatti accaduti a Belgrado, per quanto gravi ed atroci sono però avvenimenti di carattere interno.

E così ce ne laviamo le mani....

Il gruppo parlamentare radicale

Roma 28 — Si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare radicale, il quale nominò per un anno il comitato direttivo, composto di Basetti, Marcora, Girardini, Pennati, Caldesi.

Attenti ai garbugli!

L'*Avanti* di ieri lancia un allarme molto giustificato.

Il giorno 30 corrente, scade il termine utile per la denunzia delle *Convenzioni ferroviarie*, denunzia che a termini di legge deve essere fatta a mezzo d'usciere.

Il Governo invece intende che i due contraenti facciano ciò solo in via amichevole, perchè? forse per lesinare la spesa della carta bollata?!

Attenti ai garbugli, signori nostri governanti; badate che *non venga sorpresa* la vostra buona fede e che al momento in cui vorrete agire credendovi prosciolti da ogni onere non vi sentiate dire, dagli azzeccagarbugli, dal paglietta dei *gros bonnets* ferroviari che non avendo avuto luogo la diffida in modo giuridicamente perfetto (leggi pantalone) è obbligato a mantenere quant'è statuito dal vecchio contratto non mai denunciato

Ergo.... attenti ai tranelli, signori ministri, chè volgono brutti tempi per gl'ingenui!

Il pane municipalizzato a Catania

Inaugurazione del panificio

Telegrafano da Catania, 28:

Oggi si inaugurò ufficialmente il grandioso panificio municipale, ove lavorano circa 400 operai.

Intervennero le autorità civili, militari e politiche. Parlò applaudito il pro sindaco deputato De Felice, dimostrando l'utilità della municipalizzazione del servizio. Rilevò che mentre in altre città, causa gli aumenti di grani, il pane si vende a 40 centesimi il chilo, qui si mantiene a 30 *centesimi*.

Dante e la scoperta d'America

Qualche giorno fa, a proposito dell'osservazione fatta da taluno che G. B. Niccolini aveva in un sonetto previsto la telegrafia senza fili del Marconi, la *Patria* di Roma, tra il serio e lo scherzoso, notava che queste divinazioni poetiche erano più frequenti che *non si creda. Non per nulla* i latini chiamano con una stessa parola — vate — il poeta ed il profeta.

— *Guardate Dante Alighieri* — osservava la consorella. — Che cosa i commentatori non han saputo trovare nel Divino Poema? La caduta del potere temporale, la camicia rossa garibaldina, la *scoperta dell'America*..

Orbene, la consorella riceve una lettera da Barletta che dice come un valente *professore* di quel *ginnasio*, il signor Giovanni Battista Barberis, in una sua conferenza dantesca, tenuta *poco tempo fa*, aveva realmente accennato a questo fatto di un po' d'America nella *Divina Commedia*...

Quando si ha a che fare con Dante, non si sa mai che cosa vi capita e dove si arrivi. L'inverosimile diventa realtà, e la fantasia più sbrigliata deve raccogliere le ali..

Richiesto, il professor Barberis scrive a *Sandor*:

— Eccomi a soddisfare al suo desiderio, riportandole qui sotto quel passo della mia conferenza che interessa la sua curiosità.

Inferno, canto XXVI. — Lo spirito di Ulisse, da Virgiglio pregato di dire come abbia finito i suoi giorni, dichiara che, spinto dall'ardore di divener del mondo esperto, non solo entrò

. . . . in quella foce stretta
Ov'Ercole segnò li suoi riguardi,

ma che, avanzatosi nell'Atlantico, oltrepassò la linea equatoriale, *oltre* la quale navigando sempre a sud-ovest, scorse di lontano una montagna bruna per la distanza, che lui ed i compagni riempì di gioia.

Ma ecco levarsi improvvisamente una furiosa procella, che bersagliò la nave di fianco, la fece girare con violenza ed infine la sommerse.

...Questa montagna bruna, situata nell'emisfero autrale che, al tempo di Dante, era creduto coperto dalle acque e quindi disabitato, per i critici è il monte del Purgatorio dantesco: nè io credo di poter cangiar interpretazione.

« Solo mi permetto osservare che leggendo la descrizione di questo viaggio, immaginato da Dante, involontariamente volai col pensiero a quella navigazione reale compiuta, poco più di due secoli dopo Dante, da Cristoforo Colombo, il quale trovò non il Purgatorio, ma le Americhe, non un mondo senza gente, ma le Pellirosse».

Come vede da queste mie utime parole. che fanno parte della conferenza, la quale verrà stampata, io non fui così ingenuo da affermare di aver trovato in quel canto un accenno qualsiasi alla scoperta dell'America.

Solo mi compiacqui di avvertire il fatto dell'America scoperta proprio là dove a Dante — il quale forse non potè rassegnarsi a credere essere quell'emisfero completamente coperto dalle acque e quindi disabitato — a Dante, dico, o meglio alla sua immaginazione, apparve comunque una terra, sia pur quella del Purgatorio.

La caccia al danaro degli emigranti

Riceviamo e ben di cuore pubblichiamo:

A partire dall'anno 1898 il Governo, d'accordo colle Società delle ferrovie italiane, riduceva del 50 per cento la pel trasporto degli operai e braccianti.

Sulle prime tale concessione speciale pareva destinata ad agevolare gli emigranti, eccezione fatta per quelli che si sarebbero recati oltre mare; ma nello scorso anno si estese questo diritto anche a coloro che si fossero recati in America. Della avvenuta modificazione nessuna istruzione è stata diramata.

Ciò non ostante; da parecchi Comuni vennero rilasciate richieste anche per gli emigranti d'oltre mare, facendo loro osservare la necessità di sentire anche il capo stazione di partenza sulla regolarità delle richieste in parola.

Nel 29 settembre 1902 il comune di Medun, ad es., rilasciava difatti ad una comitiva di sei operai che si recava in America con regolare passaporto la richiesta n. 1 da Spilimbergo a Modane previo i citati avvertimenti, e la comitiva giunse a destinazione senza inconvenienti.

Nel 17 novembre dello stesso anno il detto Comune rilasciava pure ad altra simile comitiva che si recava in America munita di regolare passaporto la richiesta n. 2 da Spilimbergo a Modane; e questa egualmente giunse senza inconvenienti a destinazione.

Ma una terza comitiva di sei operai, malgrado il regolare passaporto per l'America, *malgrado la richiesta* n. 8 da Spilimbergo a Modane rilasciata l'8 marzo 1903 dallo stesso comune, col solito avvertimento, malgrado una esplicita dichiarazione del Capo stazione di Spilimbergo che, visti i documenti presentati riconosceva in essa il diritto di usufruire della concessione agevolante gli emigranti, giunta vicino a Milano venne dal personale di servizio delle ferrovie dichiarata in contravvenzione.

A Milano poi gli impiegati, sotto minaccia d'arresto chiesero un deposito di lire 42 — per ogni persona, prima, poi di 24 e finalmente, sentite le energiche proteste contro questo sistema barbaro di dar la caccia al danaro, si limitarono a trattenere la richiesta obbligandola così da Milano a Modane a prelevare regolare viglietto ferroviario; sebbene tale contravvenzione, non avendo subito il regolare procedimento, rimanesse nell'incompetente giudizio del personale cointeressato sulle contravvenzioni.

Or bene, dopo il martirio di mille interrogazioni fatte specialmente sulla linea Mestre-Milano, mentre vengono buttati là in un vagone quasi sempre in numero superiore al prescritto, peggio delle bestie, dopo esser trattati come cani allo scambio di treni rendendosi così crudelmente consapevoli della misera loro condizione; dopo aver attizzato vilmente l'odio di classe; è giusto, è umano rattristarli ancora con contravvenzioni assurde di pura *forma* e vuote di sostanza? E' giusto e umano far sperperare il danaro a questa povera *gente che sofre la fame*, i disagi, i patimenti di un lungo viaggio in ammende insulse?

E quella concessione speciale che, come si è detto in principio, pareva destinata ad agevolare gli emigranti non riesce forse una miserabile speculazione esercitata brutalmente da uomini che hanno bandita la coscienza e chiuso l'orecchio e il cuore al grido dei dolori umani!?

Un operaio.

Per i maestri elementari

Un amico ci scrive:

« Non v'ha spesa che preceda in importanza quella dell'istruzione elementare. E' impossibile avere buoni istitutori se non sono degnamente retribuiti, è segno di rozzezza incredibile in un tempo di progresso e di libertà lo assegnare ai maestri *degli onorari che* parrebbero vili per chi prestasse opera meramente materiale e servile.

« .... Ed una parola di conforto e di incoraggiamento io debbo indirizzare ai signori maestri elementari. Non ignoro quanto la condizione loro meriti tutta la sollecitudine del governo; essa non verrà lor meno.

« ... il miglioramento nella condizione dei signori professori e maestri attirano tutta la attenzione e la sollecitudine di questo ministero ».

Queste promesse ministeriali non sono d'*oggi. Sono del governo di Carlalberto*, e si leggono nella circolare in data 9 gennaio 1849 del ministro per l'istruzione pubblica Carlo Cadorna si consigli provveditori professori e maestri.

Le promesse sono quindi antiche, e si spiega benissimo perchè i maestri, stanchi di attendere dal governo, corrano ad ascriversi alle camere del lavoro. In compenso il governo, nelle sue circolari non li chiama più maestri, titolo che Gesù non isdegnava, ma « docenti » o alla più trista « insegnanti » e le giustissime agitazioni ch'essi fanno per avere una retribuzione equa e non vile si intitolano latinamente *pro schola*. Oh se i titoli e il latino empiessero lo stomaco!

Che non v'ha spesa più importante di quella per la scuola elementare e che bisogna sollevare le condizioni dei « docenti » sono cose che il governo sa sin dal tempo di Carlalberto. Non pare abbastanza compiuto l'esperimento per concludere che non saranno gli ordinamenti procedenti direttamente da Carlalberto che provvederanno degnamente all'istruzione popolare e ai maestri?

Malta punita

Con questo titolo l'autorevole giornale liberale *Daily News* stigmatizza così il recente draconiano decreto del Ministro delle Colonie inglesi:

Nulla avvi di più gradito pel signor Chamberlain che il malmenare i piccoli popoli.

L'ultimo episodio del lungo duello coi maltesi rivela tale sua speciale caratteristica.

I maltesi, affezionatissimi al loro natio dialetto ed al loro famigliare italiano, *si sono altamente risentiti* contro l'atto del signor Chamberlain, inteso a costringerli all'uso esclusivo del nostro nordico e non dolce idioma.

La soppressione dell'italiano, tanto nelle Corti che nelle Scuole, fu virtualmente decisa, ed il Consiglio di Governo ne attestò il suo biasimo ed opposizione col rifiuto dei suoi voti alla legge sull'istruzione.

Chamberlain allora rispose con un atto che non trova riscontro se non nei metodi russi in Finlandia: il Governatore dell'isola annunziò avant'ieri la soppressione delle libertà popolari a Malta, e così i maltesi, in sconto dei loro peccati, dovranno stare sotto il tallone del fiscalismo burocratico; saranno, in una parola, governati come il Transvaal. — Con un colpo di mano Chamberlain abbattè la costituzione, riducendo in minoranza i membri elettivi del Consiglio.

Questa, del resto, non è che l'attuazione di un'idea nutrita da un pezzo dal signor Chamberlain, *giacchè* la e spresse due anni fa in una lettera inserita nel *Bleu boh*.

Noi crediamo che presto egli si accorgerà come la soppressione di una lingua non si faciliti mercè l'odiata soppressione della libertà!

Il risultato definitivo delle elezioni germaniche

Ecco il risultato completo delle elezioni al Reichstag:

Eletti: Conservatori 52, come nel 1898 — conservatori-liberali 19 (perdono un seggio) — antisemiti 9 (perdono tre seggi) — centro cattolico 99 (perde sette seggi) — *nazionali liberali* 52 (perdono cinque seggi) — liberali del partito di Richter 21 (perdono sette seggi) — *unione liberale*, frazione di Barth 10 (perdono cinque seggi) — democratici wurtembergesi 6 (perdono un seggio) socialisti 83 (guadagnano cinque seggi) — agrari di diverso colore 7 (perdono quattro seggi — (alziani 9 (perdono un seggio).

Eletti pure due non appartenenti ad alcun gruppo. Nel precedente Reichstag ve n'erano otto.

Esposizione di Udine 1903

Medaglie

Il Comizio agrario di Spilimbergo assegnò una grande medaglia d'argento al riparto agricoltura dell'Esposizione.

La Presidenza della Giuria

La Presidenza generale dell'Esposizione ha nominato a presidente della Giuria il conte cav. Giov. And. Ronchi, a vicepresidenti il cav. ing. prof. Massimo Misani e il sig. Emilio Pico, a segretario il cav. dott G B nob. Romano.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 28. Decesso — Funerali — Ieri a mezzodì, dopo lunghe e straziantì sofferenze, cessava di vivere la giovane signorina Pia Spoli del fu dott. Luigi, nipote del nostro sig. Sindaco, cav. Ruggero Morgante.

Oggi alle 17 seguirono i funerali della povera estinta, ai quali concorsero tutte le classi sociali ed in numero straordinario, dimostrando così affetto e stima al primo magistrato cittadino. Le esequie vennero recitate nella cappella di famiglia.

Il mesto corteo si mosse col seguente *ordine*:

Il crocifero con ai lati due giovani, nero vestite, reggenti il velo bianco che scendeva dalla croce; il clero, la cantoria, il carro di seconda classe, uno stuolo di amiche della estinta e quattro di queste reggevano i cordoni, la Giunta municipale, il r. Commissario dist. co. Breganze, il r. Pretore dottor Pezzotti, il medico di casa dott. Accordini, il sig. Mazzocco, i rappresentanti la Banca cooperativa, Teatro, dell'ospedale, della Congregazione di carità, del Tiro a segno, della scuola elementare, cogli amici e conoscenti, un numero considerevole di portatori di torci.

Mandarono corone metalliche con splendidi nastri di seta bianca, la sorella Livia, lo zio cav. Ruggero Morgante, le amiche.

La Giunta municipale mandò una splendida corona di fiori freschi portata da due pompieri in divisa, ed altri pompieri facevano il servizio d'onore.

Al lutto che colpì l'egregio nostro *sindaco partecipiamo* coll'animo vivamente rattristato ed alla desolata sorella mandiamo le nostre sincere condoglianze. Il corteo percorse la strada di circonvallazione, lo stradone Foramitti e da Porta S. Pietro al cimitero monumentale.

Frutta acerba. — Abbiamo sentito forti lagni sul libero *commercio* di frutta immature, specialmente di certe qualità di prugne che rappresentano la febbre.

Ci permettiamo, per scrupolo di coscienza, di pregare l'egregio ufficiale sanitario e l'ufficio d'igiene municipale di verificare la cosa per evitare dannose conseguenze, la maggior parte delle quali si risolvono malamente, e sono per lo più destinate ad ingrossare le fila dei ricoverati allo Spedale od a battere agli sportelli di altre istituzioni per trovare i rimedi a mali che si possono anche prevenire.

Campagna bacologica. — Gli amassatori di galette hanno aperti i loro mezzà. Il prodotto però è scarsissimo, e relativamente scadente, ed il prezzo si aggira, parlando delle nostrane, da lire 3.80 a 4 al chilo.

Per la conservazione degli uccelli. — La Società *Torinese protettrice degli* animali ha testè premiato alcuni maestri del nostro Mandamento per la protezione degli uccelli.

Con diploma e medaglia d'argento il maestro di Moimacco sig. Antonio Rieppi; il direttore didattico di S. Giovanni di Manzano sig Di Lenna Pietro; e con menzione onorevole le maestre signorine Paveglio Maria di Tavagnacco, Concil Teresa di Visinale, Villis Clelia di Medeuzza e Francesconi Vittoria di Ipplis.

Congratulazioni.

Pordenone, 27 — **Consiglio comunale.** *(M)* — La vertenza D. Desiderio D'Andrea — tanto procrastinata dalla Giunta per soverchio riguardo personale — ebbe il suo epilogo nella seduta dello scorso giovedì. Trattavasi di pronunciarsi sopra il silenzio mantenuto dal suddetto signore medico comunale ed ufficiale *sanitario di fronte* al comunicato contenuto nel *Tagliamento* dell'11 scorso ottobre, col quale lo si accusava di aver sparlato a carico di questo Istituto Ospitaliero mantenendo così il grave pregiudizio nel popolo di non potervi entrare senza lasciarvi la vita. Lo si qualificava inoltre in modo tale da non sfuggire il dilemma: o calunniatore il medico direttore dello Spedale co. Frattina autore del comunicato, o persona *non degna* della rispettabilità necessaria a coprire degnamente cariche pubbliche il medico dott. cav. D'Andrea.

La Giunta concordemente riferiva al Consiglio, come degli addebiti e difetti dei quali fu fatto segno il D'Andrea non abbia quasi potuto scagionarsi; e così tali dichiarazioni vennero dal Consiglio stesso accolte — con ben 13 voti sopra 15 votanti — mediante il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Ellero: « Il Consiglio sentite le dichiarazioni della Giunta passa all'ordine del giorno ». Questi i fatti in o-

maggio alla verità, non comprendendosi come in questa vertenza — che al *Tagliamento* piacque ritenere pallone gonfiato — vi sia stato chi cercasse di *sviarla*.

All'accorto lettore il giudizio.

Mortegliano, 27 — Una risposta. — (*Glebe*) Ho per caso sott'occhio un numero del «Crociato», (l'ospitalità che di buon grado concede il confratello alle articolesse accattabrighe e triviali, è a tutti nota!) nel quale leggo un trafiletto che mi riguarda, intitolatosi «Per un disturbo».

Quantunque fortuna non m'abbia concesso di poter varcare nemmeno la soglia dell'Istituto Tecnico, mi sento in forza di rispondere a voi, o *Elba*; a voi, che, per porre in mostra la vostra coltura letteraria, approfittate d'una mia semplice relazione per farvi di essa scherno.

Lasciate che ve lo dica: criticate con correttezza ed elevatezza di *sentimento* invidiabile; poco vi manca colla *nausea*, *col vomito e coi disturbi intestinali*, a propagare il colèra a tutti i lettori del «Crociato» !!

Del resto, caro *Elba*, del vostro meschino scatto ben poco mi cale; mi spiace soltanto di voi, che, per criticarmi, ricorrete ad un sistema che, lungi dall'onorarvi vi carica di ridicolo.

Talmassons, 26 (rit.) — Democratici cristiani alla sbarra? — Oggi si è recato qui il giudice istruttore del Tribunale C. e P. di Udine per occuparsi di un reato di falso in atto pubblico nelle domande di iscrizioni nelle liste elettorali amministrative.

Il falso sarebbe stato preparato e commesso da alcuni malviventi, che con destrezza, e *cogliendo il momento* opportuno, avrebbero sorpresa la buona buona fede del notaio, facendogli autenticare domande di persone che già hanno dichiarato d'essere analfabete.

I rei, a quanto pare, non sono nè repubblicani, nè socialisti, nè settari; ma proprio democratici cristiani, che per disporre d'una maggioranza nelle future elezioni amministrative, si dice, sieno ricorsi a questo mezzo abbastanza... onesto!... *Febe.*

A Sappada l'amministrazione comunale sta trattando per l'impianto del servizio telefonico che si congiungerà colla Carnia e con Udine.

Da S. Daniele ci è pervenuta stamane una lunga corrispondenza, vertente ancora sulla rancida questione del cavalierato del Cedolini.

La pubblicheremo domani.

Congratulazioni al distinto giovane Carlo Lagomaggiore, di Spilimbergo, che conseguì l'altro ieri, all'Ateneo Patavino, la laura *con lode* in lettere.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Paolo.

Effemeride storica. — *29 giugno 1798.*

Fu questo l'ultimo giorno per medico Corradini Francesco-Antonio di S. Vito al Tagliamento di cui l'Althan e il Manzano tessono lodi.

Nato il gennaio del 1734 il Corradini si laureò a Padova nel 1754, ove molto fu apprezzato dal prof. Macoppa, e dall'accademico Vallisnieri. Così avvenne che il Corradini prese stanza a Padova esercitando la medicina e più tardi ritornò in patria ove, a suo tempo, morì.

Lasciò scritte e pubblicate varie memorie, un dotto discorso in latino «pro «solemni studiorum instauratione ha«bita in Ecclesia Cattedrali Patavina «prost. Kal. novembr. 1755». Dissertazioni *sulle passioni dell'animo e delle malattie da esse derivanti al corpo; ricordi alle monache; sulla separazione del latte dalle mammelle*, ecc.

La campagna bacologica

Risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 28 giugno 1903:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 700.80. Prezzo giornaliero minimo L. 3.50, massimo L. 4.10.

Doppi: Quantità pesata kg. 1303.90. Prezzo min. L. 1.20, mas. 1.27.

Scarti: Quantità pesata kg. 3540.45. Prezzo min. L. 1.25, mas. L. 3.00.

Estrazioni del regio Lotto

del 20 giugno 1903.

Venezia	42	24	72	82	6
Bari	60	31	16	57	79
Firenze	28	50	59	14	22
Milano	69	34	54	19	79
Napoli	6	58	35	33	66
Palermo	82	42	69	64	23
Roma	70	59	8	82	30
Torino	4	85	83	51	44

SU E GIU' PER UDINE

Il saggio di ginnastica e canto

Fra un tripudio di sole — anche troppo sole! — ebbe luogo nel pomeriggio di ieri, sull'attraente piazzale del Castello, l'annunciato saggio di ginnastica e canto, per parte degli alunni delle nostre elementari superiori.

Abbiamo dato già il programma della graziosa festicciola e ne abbiamo illustrati anzi i vari numeri. Ci limiteremo quindi ad alcune brevi impressioni.

Premettiamo intanto che un pubblico numeroso ed eletto presenziava all'inizio, anche nella città nostra, di questa indovinata consuetudine di tant'altre città.

Notammo elette signore e gentili signorine, portanti alla festa una nota più simpatica e gaia, parecchi assessori e consiglieri comunali, molti ufficiali, una larga rappresentanza del corpo insegnante delle scuole secondarie e primarie ed altre spiccate notabilità cittadine.

Faceva gli onori di casa l'egregio prof. Pizzio, Direttore delle nostre elementari.

Il programma si svolse con ordine, sotto la direzione dell'egregia maestra di ginnastica Italia Pettoello per le bambine, del maestro Ernesto Santi per i fanciulli e del maestro Domenico Montico per i cori.

Ed a proposito di cori piacquero assai quello *Il lavoro* e l'*Inno all'Italia*, accompagnati dalla banda cittadina, e cantati con grazia ed intonazione da ben cinquecento vocine squillanti.

Piacquero pure assai, strappando meritati applausi gli esercizî collettivi eseguiti con sveltezza sorprendente dalle allieve delle scuole femminili.

Anche alcuni esercizi dei vivaci alunni furono meritatamente applauditi.

*

La caratteristica della odierna ginnastica apparve evidentissima dal saggio di ieri.

I consueti, automatici noiosi esercizî a corpo libero — che implicano una coercizione odiosa ed un alquanto pesante sacrificio per gli alunni — vanno man mano scomparendo, per cedere il posto ai giuochi ginnastici, nei quali l'esercizio muscolare si accoppia al diletto, nei quali nel tempo stesso che si rinforza il corpo, si ricrea lo spirito.

Saggia e reclamatissima trasformazione questa, che corrisponde appieno ai concetti informativi dell'odierna didattica.

*

Ogni festa della gioventù è investita di un certo che di gaiamente poetico che solleva lo spirito di chi vi assiste.

Così fu della festa di ieri mattina all'Istituto Gabelli, così del saggio di ieri sera in piazza Castello.

Quale lieto e grazioso spettacolo quei 500 frugolini, dal contegno marziale, dagli occhietti vispi, dalle gambe piene di energia e di impazienza, esuberanti di vita e pur sì docili al comando del maestro!

La simpatica festicciuola — con ansia seguita da tante mamme esultanti, da tanti fanciulli invidiosetti, da tanto pubblico ammirato — si protrasse sino alle 19 lasciando in tutti il più grato ricordo ed il desiderio vivo che simili festicciole abbiano spesso a ripetersi.

Giunga pertanto da queste colonne il nostro plauso all'egregio direttore prof. Pizzio a cui devesi la geniale iniziativa, ai distinti istruttori, e, sopratutto, ai bravi ragazzi.

La festa di ieri al "Collegio Gabelli,,

Ieri, come annunciammo, ebbe luogo al Collegio militarizzato A. Gabelli, alle ore 9.30, la distribuzione dei premi agli allievi migliori e l'annuale saggio di ginnastica e scherma.

Tra gl'intervenuti notammo il colonnello di cavalleria Salvati, il tenente colonnello Vercellana, diversi ufficiali dei vari corpi, l'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, il provveditore agli studi cav. Battistella, il capitano dei carabinieri Fedrighini, i prof. sig. Lesina, Navacco, De Gaspari, Griffini, il sig. Domenico De Candido e molti e molti altri dei quali ci sfuggono i nomi.

Largamente rappresentato era pure il sesso gentile.

Alle 10 circa incominciò a svolgersi il programma.

Il minuscolo diottore Felice Della Bella con ammirabile disinvoltura recitò una poesia intitolata «Saluto».

Con altrettanta grazia recitò una poesia di Victor Hugo in lingua francese l'allievo Spotti Umberto, ed una in lingua tedesca l'allievo Girometta Zeno. Alla fine furono fragorosamente applauditi.

Quindi gli allievi intonarono l'inno del Collegio «Sempre avanti» accompagnati dalla Banda.

Dopo ciò ebbe luogo il saggio di scherma.

Negli *esercizi di squadra si distinsero* gli allievi Bilos, Zuccaro, Peri, Mormile, Bertarelli, Spotti, Zuccaro Rambaldo, Scola, Martinis.

All'assalto di fioretto gli allievi Marcussi, Barucco; ed in quello di sciabola il *sig. Mion Antonio ed il sig.* Camillo Gobbi, maestro di scherma.

Tutti gli allievi corrisposero alle istruzioni impartite dal maestro suddetto e si meritarono unanimi applausi.

La squadra intiera poi, sotto il comando del Direttore sig. Errani, eseguì bellissimi esercizi col fucile.

Sotto la direzione del maestro di ginnastica sig. Dal Dan gli allievi Golzio, Santellani, Masino, Petronio, Fonda, Franco, Faulin, Ciongna, Cortella, Cuzelli, Miorin, Benvenuti eseguirono un esercizio di squadra con appoggi che fu *applaudito e per ordine del colonnello* Salvati ripetuto.

*

Terminati i saggi di scherma e ginnastica il sig. Direttore Errani lesse la relazione morale del suo collegio per l'anno 1902 03 ed a questi seguì la distribuzione dei premi degli allievi migliori.

Trentasette furono i premiati il primo premio, *medaglia d'oro*, fu conferito all'allievo del *secondo corso dell'Istituto tecnico* Natale Curelli.

A tutti i distinti, e specialmente al Curelli, il colonello Salvati rivolse calde parole di lode.

Mentre la banda suonava scelti pezzi di musica, *l'intervenuti*, accompagnati dal Direttore Errani, fecero una visita ai locali ed alla mostra didattica.

Chiuse la festa un inaffiato rinfresco.

Furono all'occasione distribuite molte copie del giornaletto del Collegio stesso «La scuola per la vita» e l'inno «Sempre Avanti!»

La festa si svolse fra la completa armonia degli intervenuti ed avemmo *occasione* di ammirare la disciplina, il profitto tratto dagli allievi dall'insegnamenti loro impartiti.

Un bravo di cuore all'egregio direttore, agli insegnanti tutti ed agli alunni, che seppero procurarci una festicciuola così riuscita, una festicciuola di quelle che realmente rinfrancano l'animo e danno bene a sperare per l'avvenire della nostra gioventù.

Udine al comizio dei Comuni

Al Comizio tenutosi ieri a Milano per trattare sul *referendum* amministrativo e sulle reclamate riforme tributarie, aveva aderito anche il nostro Comune, con il telegramma seguente:

Sindaco Milano

Comune di Udine non ultimo nel plauso e nell'opera fa voti per la consecuzione dei fini prossimi e lontani cui aspira odierno comizio. *Sindaco.*

L'AGITAZIONE DEI PANATTIERI

Siamo al momento decisivo

Nella sua seduta di sabato sera l'Ufficio Centrale della nostra Camera del Lavoro, convocatosi assieme alla Commissione esecutiva, ad unanimità emetteva il seguente *ordine del giorno*:

«I delegati per le sezioni all'ufficio centrale edotti del conflitto esistente *fra i panattieri ed i proprietari di forno*;

vagliate e discusse, con dati inoppugnabili di fatto, le condizioni generali dei panifici;

riconoscendo — di fronte ai lautissimi proventi dei proprietari — economicamente e moralmente eque ed oneste le pretese dei compagni;

deplorando la cecità dei proprietari che con il respingere l'invito della Camera a nuove trattative per comporre la vertenza, mostrarono di subordinare a mire di parte il rispetto dovuto alla cittadinanza

affermano

solennemente la solidarietà delle sezioni con i compagni panattieri, e li incoraggiano a persistere fieramente nella lotta per il riconoscimento della Camera del Lavoro e per il conseguimento delle richieste migliorie».

*

Stamane alle 4.30 è giunto Pietro Menapace del Comitato regionale veneto.

Alle 10 si riunirono alla sede della Unione Esercenti i due Comitati, quello dei proprietari e quello dei fornai

(*Vedi in terza pagina «Ultime notizie»*).

Al Cotonificio Nuovo continua l'annunciato fermento.

Circa 60 operaie vennero stamane alla nostra Camera del lavoro, dove esposero le loro condizioni al segretario Barbui.

L'on. Girardini parlerà oggi a Padova al Comizio «Pro Schola» che sarà tenuto alle 15 nella sala dell'ex Gran Guardia.

Oltre al nostro deputato parleranno in quel comizio: l'on. Alessio, quale rappresentante di Padova, il prof. Friso per l'Unione Magistrale Nazionale, l'avv. *Valerio Bossi per i repubblicani e l'avv.* Piccinato per i socialisti.

PROGRAMMA DEFINITIVO
degli spettacoli e congressi
durante i mesi di agosto-settembre 1903

Mese di agosto

1 — Inaugurazione dell'Esposizione.
8 e 9 — Concorso ippico — Gara di dirigibilità di tiri a quattro *tandems*.
9 e 10 — Mostra di cani.
15 e 16 — Gare ciclistiche.
16, 17 e 18 — Congresso magistrale.
22, 23 e 24 — Congresso dei sanitari dell'Alta Italia.
23 e 24 — Corse al trotto.
Dal 26 al 30 — Esposizione nazionale di animali da cortile, voliera e parco, Esposizione di ovini e suini.
Dal 27 al 29 — Mostra di frutta e di orticoltura.
30 e 31 — Convegno studentesco universitario, festa alla veneziana nel recinto dell'Esposizione — grande gara federale di tiro a segno.

Mese di settembre

1, 2 e 3 — Continuazione della gara di tiro a segno.
7 — Spettacolo pirotecnico.
Dal 7 all'11 — Congresso di agricoltori italiani.
10, 11 e 12 — Mostra di bovini.
Dal 10 al 20 — Mostra dei prodotti del caseificio.
Id. — Fiera di fiori e piante ornamentali.
18, 19 e 20 — Primo campionato italiano indetto dalla federazione ginnastica.
19 — *Convegno* della Deputazione Veneta di storia patria
Dal 19 al 30 — Fiera provinciale di vini
20 — Tiro al volo.
22 e 23 — Congresso dell'emigrazione.
24, 25 e 26 — Congresso della Dante Alighieri.
27 — Estrazione della Lotteria.

Dal 1° agosto al 27 settembre spettacolo lirico al Teatro Sociale con le opere *Tannhäuser* di Wagner, *Germania* di Franchetti e *Sofia di Clerval* (nuovissima) di Montico.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione (teatrino), concerti musicali ecc.

I temi che si svolgeranno durante il Congresso agrario naz.

nei giorni 7, 8, 9 settembre p. v.

1. Prof G. B. Grassi — «Quali vantaggi può ricevere l'agricoltura dalle recenti scoperte sulla malaria, con riferimento all'Italia settentrionale».
2. Prof. C. Coresoli — «I provvedimenti contro la pellagra nei rapporti dell'agricoltura».
3. T. Poggi — «Mangimi concentrati e loro uso, i silos e lo loro più utili applicazioni».
4. Prof. D. Levi-Morenos — «L'utilizzazione delle anguilline marine per coltivazioni intensive in acque dolci».
5. On. U. Caratti — «Il compimento delle operazioni catastali e gli effetti giuridici del nuovo catasto».
6. Prof. G. Cuboni — «Limitazioni da apportarsi alla legge sulla fillossera onde non ledere gli interessi dell'agricoltura».
7. Prof. A Serpieri — «Pascoli e boschi nell'economia alpestre e nell'economia generale.
8. Prof. V. Alpe — «Dell'indirizzo da imprimere alle Cooperative Rurali d'acquisto.

Norme per la Mostra temporanea dei prodotti del caseificio

10-20 settembre 1903

La Mostra temporanea dei prodotti del caseificio (burri, formaggi ecc.) avrà luogo dal 10 al 20 settembre nei locali dell'Esposizione Regionale Agricola (Palazzo degli Studi).

I prodotti da esporsi dovranno giungere al Comitato ordinatore non più del giorno 8 settembre, e saranno ritirati entro il giorno 21 settembre.

Il Comitato ordinerà materiale da esporsi su appositi tavoli: i concorrenti che desiderassero esporre su mobili speciali o in vetrine, dovranno provvederli a loro spese, come a loro carico resteranno la manutenzione e la pulizia dei prodotti durante l'Esposizione.

I concorrenti iscritti sono pregati a voler indicare *quanto prima* al Comitato lo spazio esatto che intendono occupare su tavolo, coi loro prodotti, o con mobili o vetrine proprie sul pavimento, su tavolo o su parete. La tassa per l'occupazione dello spazio resta fissata in lire 1 al m^2 o frazione di m^2, da pagarsi all'atto della presentazione dei prodotti.

La Giuria avrà facoltà di assaggiare tutte le qualità esposte, e nessun indennizzo spetterà per questo fatto ai proprietari.

I prodotti non ritirati entro il termine stabilito saranno dal Comitato erogati a scopi di beneficenza.

La Camera di commercio ci comunica il sunto del verbale dell'ultima adunanza.

Ne cominceremo la pubblicazione domani.

La buca dei reclami.

É permesso di dormire?

Ci scrivono:

Ogni anno gli abitanti di via Treppo avanzano pubbliche proteste, perchè le donnine che si recano a lavare la biancheria nel rojello esistente nella piazzetta, fanno un chiasso indiavolato nelle *ore in cui i cittadini hanno diritto al* riposo. La storia si ripete da un bel pezzo e sarebbe bene che le Autorità provvedessero per far cessare una buona volta questo lamentato inconveniente. Ogni sera dalle dieci alla mezzanotte e la mattina ancor prima dell'alba queste donne incominciano a sbattere le loro robe sui lavatoi di pietra e con quanta delizia del vicinato ognuno lo può immaginare. A togliere ciò, non resterebbe altra via di mezzo che stabilire un orario e farlo rigorosamente osservare. Giriamo la proposta a chi di dovere nella speranza di non doverci tornare più sopra.

Alcuni cittadini.

Giustissimo: e ciò che questi cittadini dicono per via Treppo potrebbe ripetersi per via Zanon e per altre ed altre vie.

Si provveda.

Ottima disposizione postale. E' stato disposto perchè l'impostazione nella buca centrale della corrispondenza che deve aver corso col diretto della sera (treno 55, ore 20.23) possa effettuarsi fino alle ore 20 precise.

La vittoria dei cancellieri. Dopo il malcontento di 21 anni l'alternarsi di promesse e delusioni, il succedersi di agitazioni, di proteste, di riunioni dei Comitati e sotto-Comitati, contro la legge 29 giugno 1882, che incamerava a prò dell'Erario dello Stato 4 milioni annui dei proventi delle Cancellerie, per concederne 1 e mezzo, in forma di aumento di stipendi, iersera finalmente la Camera elettiva approvava definitivamente il progetto Gianturco che accorda un altro milione circa pel miglioramento di stipendi con decorrenza dal 1° luglio prossimo.

Giungeva infatti durante la notte scorsa al sotto-Comitato dei cancellieri di Udine il seguente telegramma:

Legge approvata ora (19.25) grande maggioranza. — Saluti f. Caratti.

Ed i funzionari esultando per la conseguita vittoria, tanto più rilevante in quanto che fu contrastata ad ogni passo dal Ministero del Tesoro, esprimono ai Superiori benevoli, ai Rappresentanti della Nazione ed alla Stampa la riconoscente loro gratitudine.

Nel servizio dei vaglia. Dal 1° luglio p. v. sono introdotte nel servizio dei vaglia le *seguenti agevolezze*:

1. A scelta dei mittenti, i vaglia possono essere impostati senza busta ed *hanno corso in franchigia*, ovvero possono essere spediti chiusi in busta, ed in tal caso sono soggetti alla tassa delle lettere.
2. Ai destinatari è recapitato il vaglia anzichè l'avviso;
3. E' ammessa la girata del vaglia.

R. Liceo "Jacopo Stellini,, di Udine. Per effetto dello scrutinio finale sono stati dichiarati idonei alla classe II gli alunni:

Chiurlo Bindo, D'Aste Vittoria Gervaso Massimiliano, Micoli Filippo, Rieppi Carlo, Tacconi Fulvia e Ubertazzi Ernesto:

alla classe III gli alunni:

Aita Antonio, Antoniutti Antonio, Bagarotti Giuseppe, Cigolotti Ferruccio, Comessatti Annibale, Comessatti Cesare, Del Missier Gino e Zoratti Egidio;

sono stati dichiarati licenziati dal Liceo i signori;

Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Comessatti Bonaldo, Gervaso Alfonso e Gervaso Ottavio.

Istituto tecnico. — IV. Corso. — Ottenero la licenza senza esami nel corso *Fisico Matematico*, Nadalini e Mazzolini.

Furono promossi senza esami degli aspiranti alla licenza in tutte le materie meno le professionali:

Ragioneria: Canova, Dal Torso, Madella.

Agrimensura: Ciani, Facini Ottavio, Grillo, Ortis Fedele.

Per gli emigranti del Friuli. Nella riunione di sabato, dopo ampia discussione sulle condizioni dei Friuli nei riguardi dell'emigrazione, si decise di lasciare all'apprezzamento del cav. Rossi, che presiedeva, le proposte che dalla discussione apparvero più necessarie.

A Paderno furono ieri fortunatissimi, avendo la splendida giornata fatto affluire moltissimo popolo.

E gli esercizi pubblici fecero affarqni e l'allegria più schietta si protrasse, senza incidenti, sino ad ora tarda, favoritavi dal variato programma di festeggiamenti.

Esilarantissime le corse nei sacchi, egregiamente il concerto musicale, animatissimo il ballo, riuscita ottimamente l'illuminazione.

La cuccagna, spettacolo sempre attraente nelle nostre campagne, venne vinta da quattro di Chiavris,

All'ultima ora

ci si riferisce che i proprietari di forno nella suaccennata riunione comunicarono, a mezzo della loro Commissione la deliberazione presa ieri alle 17 di assolutamente rifiutarsi al riconoscimento della Camera del lavoro e di alcuno dei suoi rappresentanti.

Dichiarano inoltre di ritenere come licenziati quegli operai che questa sera non si ripresenteranno al lavoro o alle condizioni attuali od al quintalato di lire 4.50, più mezzo kg. di pane giornaliero.

Dichiarano infine di ritenere che l'eventuale sciopero si sia spiegato per opera dei lavoranti stessi.

Queste dichiarazioni recano le firme dei membri del Comitato: — Girolamo Pittini, Teresio Rossi, Taisch Claudio, Furlani Giovanni e *Cremese Celso*.

Queste dichiarazioni vennero tosto comunicate ai panattieri che, adunati in assemblea, attendevano alla Camera del lavoro.

La ditta Cucchini e Jogna di via Poscolle dichiarò di accettare le condizioni richieste dagli operai.

In questo momento, ore 12,45 l'assemblea dei panattieri **ha proclamato lo sciopero.**

Figlia contro la madre

Alla sola idea che una figlia possa rivolgersi e tentar di ferire la vecchia madre, ogni animo gentile si ribella.

Eppure la cosa è avvenuta anche l'altra sera in via S. Lazzaro, al num. 29, nell'osteria di Enrichetta Giacomini, nota sotto l'insegna *Alla Genovese*.

Fra l'Enrichetta e la madre sua Zampa Martera, di anni 75, non esistono quei rapporti affettuosi che dovrebbero indissolubilmente congiungere una figlia alla madre.

E' vi sono frequenti i litigi, con grave scandalo dei vicini, nauseati a quelle scenacce.

Ebbene, l'altra sera verso le 8, in una di queste *controversie*, motivata dai motivi più futili, l'Enrichetta lanciava violentemente un bicchiere contro la vecchia madre, colpendola alla testa, ferendola in modo da farle sgorgare abbondante il sangue.

La poveretta venne prontamente soccorsa da certo Giovanni Adami detto *Violino*.

Non sarebbe opportuno che l'autorità vedesse il modo di porre fine a quelle scenacce, prima che abbiano un più triste epilogo?

Gli audax di Treviso

Furono ieri nostri ospiti gli audax di Treviso, ossia: due audax — il collega Tullio Lana e l'amico Luigi Lorenzon — e 5 aspiranti: Gracco Schwaiger, Squarise dott. Giuseppe, Leisg Ferreol, Antonio Zamarra e Santino Castani.

Partiti da Treviso alle 3, furono a Ponte di Piave alle 4 15, a Motta alle 5.30, a S. Vito a Tagliamento alle 7.15, a Basagliapenta alle 8.45 ed a Porta Venezia alle 10.

A Basagliapenta ebbero il gradito incontro di una dozzina di soci della nostra Unione Ciclistica, che li accompagnarono alla sede sociale al «Telegrafo» offrendo loro un vermout.

Dopo un breve giro in città, e l'immancabile ascesa al Castello seguì, alle 11, un banchetto, pure al «Telegrafo».

Alle 12 30 gli ospiti graditissimi, diretti dal carissimo Lana, ripartirono, salutati dagli amici di qui, fra i quali notammo il presidente dell'Unione rag. Driussi ed il corrispondente della locale sezione dell'Audax Omet.

Furono a Codroipo alle 13.45, a Pordenone — fraternamente accolti da quei ciclisti — alle 15 30, a Conegliano alle 18 ed a Treviso alle 20.

La gita si compiè senza incidenti gravi e tutti i 5 aspiranti divennero Audax.

I cari amici ci assicurarono che al prossimo convegno, Treviso sarà largamente rappresentata.

Beneficenza. Il sig. N. N. ha ieri rimesso alla Società protettrice dell'infanzia una offerta di lire 41.04, il sig. N. N. ha offerto pure lire 41.04, il sig. N. N. altra di lire 41.04.

La Società beneficata con tutta riconoscenza ringrazia i generosi oblatori.

— Alla Dante Alighieri furono fatte le seguenti offerte: N. N. lire 41.04, N. N. lire 41.04.

Crisantemi. Ieri alle 12 è spirato, a 76 anni, Don Marzio Sinigaglia, da ben 42 anni cappellano al nostro Ospedale Civile, uomo da tutti amato.

Istituto Filodrammatico. Dinanzi ad un pubblico, non troppo numeroso causa la stagione inoltrata, si produssero sabato sera al Teatro Minerva i bravi dilettanti del Filodrammatico. Le due commediole *Collera cieca* e *Scellerata* furono interpretate con la consueta maestria dalle sig. Iacob Galanti e Valente, dall'esilarantissimo sig. Zardini e sig. Galanti e Toso.

Sfidando il caldo i ballerini si slanciarono poi nel vortice delle danze fino a ora tarda.

Il riposo festivo agl'impiegati dell'Esattoria. Rammentiamo che a datare da domenica prossima, 5 di luglio, per speciali accordi intervenuti fra la Giunta Municipale e la Banca di Udine, gl'impiegati dell'Esattoria incominceranno ad usufruire del riposo festivo.

Plaudiamo all'accordo intervenuto, e ci auguriamo che a questi altri ne seguano, in attesa della legge che tanto — troppo! — si fa attendere.

Per Umberto I si ci riferisce sia intenzione del Circolo costituzionale indire, pel 29 luglio, una pubblica commemorazione, oratore l'avv. Arrese di Legnago o l'avv. Pagani-Cesa di Treviso.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 20 30 alle 22 sotto la loggia Municipale:

1. Marcia su canzoni napoletane — N. N.
2. Valtzer "Motivi veneziane" — Mayueri
3. Reminiscenze "Il venditore d'uccelli" — Zeller
4. (Atto 2°) Romanza, coro ed aria finale "Trovatore" — Verdi
5. Fantasia per cornetta "Conforto e speranza" — Bennati
6. Marcia (con trombe) sul "Bello Amor" — Marenco

Temerità ciclistiche. Ieri sera causa la solita e non mai abbastanza lamentata *leggerezza* di un ciclistaa, poco ci corse che non si dovesse registrare una grave disgrazia.

Ecco il fatto come avvenne.

Verso le 20 15 un operaio dell'officina elettrica attendeva su una scala al cambiamento della lampada all'imboccatura di Via Cavour e precisamente quella che sta sopra il negozio di cartoleria del sig. Cremese.

Era appena sceso dalla scala per prendere la nuova lampada, che un ciclista venendo da via Cavour volle passare in mezzo alla scala.

Come si sa le due parti sono legate da una catena, ed è contro questa che il ciclista andò a urtare la testa.

La violenza dell'urto fu tale che egli andò a cadere con la bicicletta sul marciapiede, e fu somma ventura per lui l'essersi alzato rapidamente e addossato al muro, perchè la scala urtata venne a cadere pesantemente a pochi centimetri da lui.

L'imprudente ciclista, certo Giovanni Rea di Giuseppe, venne giustamente, posto in contravvenzione.

All'Ospedale. Ieri alle 18 venne medicata certa Farcas Anna, donna di mondo, per ferita da taglio all'avambraccio, ferita da punta alla regione tenue della mano destra, riportate in rissa.

Bollettino dello Stato Civile

dal 21 al 27 giugno 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	11
" morti "	2	"	—
Esposti "	1	"	1

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Guglielmo Madrassi bandaio con Maria Miani sarta — Ermenegildo Tosolini fornaio con Antonia Zamolo casalinga — Noemio Zugolo scalpellino con Luigia Freschi casalinga — Luigi Rosalen agricoltore con Concetta Stroppolo contadina.

Matrimoni

Natale-Pietro Milocco muratore con Eufemia Castronini casalinga — Antonio Corsi deviatore ferroviario con Santa Viseutini casalinga — Santo-Antonio Vitasanta fornaio con Antonia Baldassi casalinga.

Morti a domicilio.

Giuseppe Del Negro di Angelo di anni 5 e mesi 1 — Remo Zuliani di Enrico d'anni 18 vetturale — Bonaventura Venier fu Leonardo d'anni 67 servo — Luigi Raffin fu Pietro d'anni 3 e mesi 4 — Giuseppina Canciani Ferrari fu Vincenzo d'anni 88 possidente — Cav. Angelo Bodini fu Antonio di anni 71 regio pensionato.

Morti nell'Ospitale civile.

Valentina Stroppolo Sartori fu Antonio d'anni 67 casalinga — Anna Maria Mercante di Giovanni d'anni 28 cameriera — Mafalda Cargnelutti di Ignazio di mesi 5 — Elena Caletto Lendaro fu Giovanni d'anni 64 contadina — Mario Del Toso di Antonio d'anni 16 intagliatore in legno — Giacomo Cosano fu Cristoforo d'anni 87 falegname — Giovanni Caucig di Antonio d'anni 34 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare

Giuseppe Cardelli di Serafino d'anni 22 soldato nel 79° reggimento fanteria.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giuseppe Fustezzi di giorni 8.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

FRA LIBRI E GIORNALI

Grazia Deledda: *ELIAS PORTOLU*, romanzo. — Un volume in-16° di pag. 270, Lire 3. — Roma-Torino, Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo.

A breve distanza dall'ultimo romanzo *Dopo il divorzio*, e mentre una rivista italiana di prim'ordine ha in corso di pubblicazione un nuovo lavoro dell'egregia scrittrice, ella pubblica un altro romanzo di costumi sardi e di passione umana meravigliosamente intuita, la cui importanza è designata da questi due antefatti: *Elias Portolu* vide la prima volta la luce nei fascicoli della «Nuova Antologia» ed ora, nella bella traduzione dell'Herelle, di colui che rese popolare in Francia Gabriele D'Annunzio, è in corso di pubblicazione nella «Revue des deux Mondes». L'illustre critico Haguenin, in uno studio sulla nostra scrittrice testè comparso in una rivista di Francia, scrive fra l'altro: ... Grazia Deledda *è la Giorgio Sand del suo paese*, ma una Giorgio Sand d'origine rusticana, senza veli di romanticismo, la cui ispirazione è fatta soprattutto d'amato ricordanze....» Infatti nei libri di Grazia Deledda, e soprattutto in questo *Elias Portolu* che segna un altro passo ascensionale nella via d'arte dell'esimia scrittrice, è la vita della sua terra in tutte le sue forme, in tutte le sue estrinsecazioni e in tutte le sue manifestazioni, dalle più comuni alle più originali. Quindi è che nei libri di Grazia Deledda, oltre all'interesse supremo che sorge su dai sentimenti passionali che la scrittrice sa far mirabilmente risuonare a gran martello, si sviluppa un'altra fonte d'interesse per la curiosità che desta la descrizione fedele e sincera d'un ambiente e di costumanze, tanto vicini a noi e che noi tanto imperfettamente conosciamo. Dal primo *Fior di Sardegna* a questo *Elias Portolu* Grazia Deledda ha percorso un cammino lungo e trionfale, spargendo a piene mani la doviziosa opera sua, in cui, come scrive un critico di Francia, «la psicologia, il dramma, la descrizione, il dialogo sono veramente sorprendenti».

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 giugno 1903

RENDITA 5 %	104	22
" 4 ½ %	102	90
" 3 ½ %	101	95
" 3 %	73	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1010	50
Ferrovie Meridionali	714	—
" Mediterranee	484	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
" Meridionali	351	75
" Mediterranee 4 %	507	—
" Italiane 3 %	359	—
Città di Roma (4 % oro)	511	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	—
" " " 4 ½ %	515	50
" Cassa R. Milano 4 %	510	50
" " " 5 %	518	50
" Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
" Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	27
Austria (corone)	104	96
Pietroburgo (rubli)	265	43
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro *gerente responsabile.*

Ieri alle ore 23, l'angioletto

Salvo Pascolini

di mesi 7

veniva strappato all'amore dei suoi genitori dopo breve, straziante malattia.

Domani, lunedì, alle ore 8 avranno luogo i funerali.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Udine, 28 giugno 1903.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco

UDINE

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

Vermouth ed Elixir Noce Vomica

con le dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier** fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

790 coppiette vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE

massimo rendimento dell'80 all'85 per 0/0

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua

IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*„ Via Prefettura.

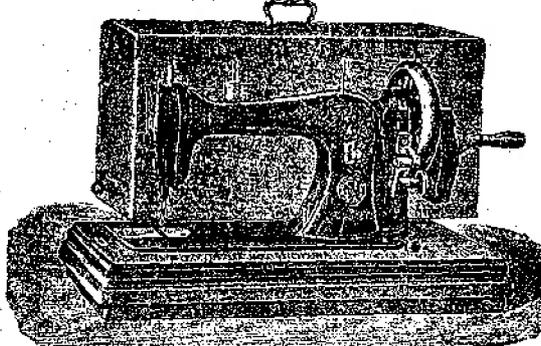
Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

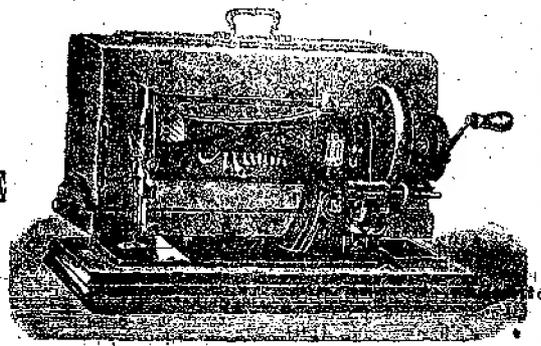
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.